



Venerdi' 18/02/2011

QUANTO PESA IL CARICO FISCALE SUI NUOVI LAVORATORI AUTONOMI?

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Contrariamente a quanto molti pensino non sono i lavoratori dipendenti o i pensionati i più "tartassati" in Italia.

Il primato tra i più colpiti dalla pressione fiscale spetta probabilmente ai lavoratori autonomi.

Categoria tra l'altro in forte aumento per effetto dei cambiamenti sociali e della crescente esternalizzazione dei servizi; ci riferiamo quindi a consulenti informatici, traduttori, grafici, designer, consulenti di amministrazione, ecc. Sono tutte figure professionali che si rivolgono ad una clientela composta esclusivamente da altre imprese che naturalmente (e giustamente) pretendono l'emissione della fattura fino all'ultimo centesimo.

D'altro canto, sul fronte dei costi, queste stesse professioni vengono penalizzate da diverse norme che ne limitano la deducibilità (soprattutto per i costi caratterizzanti il tipo di attività):

- costi telefonici
- costi gestione auto e di trasferta in genere
- costi di aggiornamento professionale
- perdite su crediti

Per non parlare poi degli effetti distorsivi di taluni studi di settore che riservano amare sorprese a fine anno.

Purtroppo non possiamo fare molto per risolvere questi problemi.

Abbiamo però predisposto un foglio elettronico per aiutare i lavoratori autonomi a stimare il carico fiscale che dovranno sostenere, sulla base del reddito previsto.

Lavoro autonomo: dal netto al lordo (redditi 2011)

Programma MSeExcel per ottenere l'importo dei compensi (redditi) lordi partendo un importo di compensi (redditi) al netto di imposte e contributi. Molto utile anche ai Lavoratori autonomi con uno o pochi clienti per definire un compenso forfetario che tenga conto del carico fiscale. Valido per l'anno 2011.